



SISTAN –
PROVINCIA DI RAVENNA



Provincia di Ravenna - Servizio Statistica

LA CONGIUNTURA ECONOMICA IN PROVINCIA DI RAVENNA

NEL

IV TRIMESTRE 2013

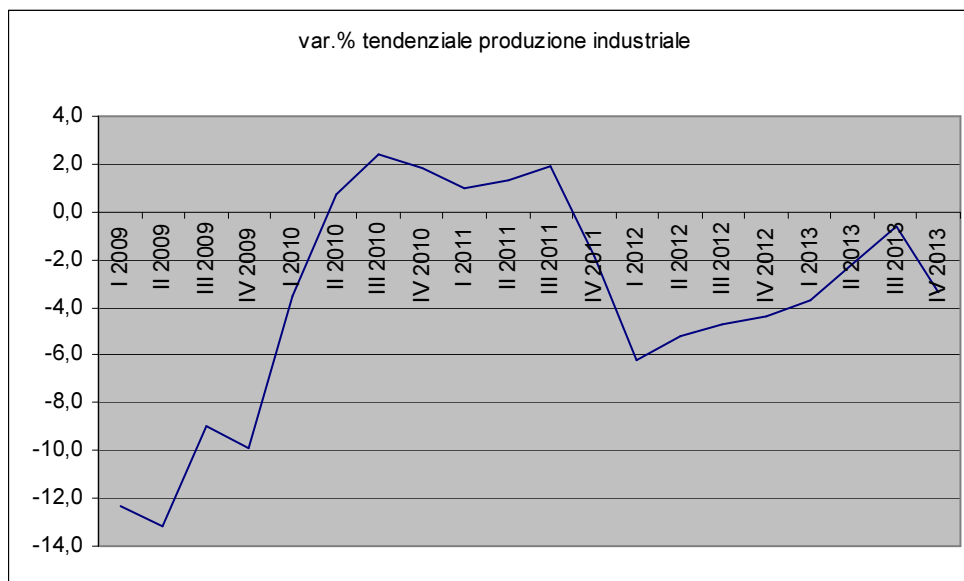
Marzo 2014

Elaborazione a cura del Dott. Paolo Montanari
Volontario dell'Associazione AUSER
in collaborazione con il Servizio Statistica della Provincia di Ravenna.
Progetto: Diffusione della cultura statistica nella comunità.

L'INDUSTRIA¹⁷

La recessione della produzione dell'industria manifatturiera provinciale, nel quarto trimestre 2013, ha registrato una forte riacutizzazione pari a -3,3% (tav.1). Il grafico sottostante mostra che dal primo trimestre 2009, l'anno dall'inizio della crisi, solo sei trimestri su 20 hanno registrato variazioni positive della produzione.

Grafico 1 - Variazioni percentuali tendenziali della produzione industriale.



Nel quarto trimestre 2013 la chimica è l'unico settore merceologico che ha conseguito un risultato positivo.

Tabella 1 - Variazione percentuale tendenziale della produzione.

Fonte: UNIONCAMERE

Tav.1 Var. % tendenziale della produzione	2012	2013			
	4° trimestre	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-4,4	-3,7	-2,2	-0,6	-3,3
<i>SETTORI DI ATTIVITA'</i>					
Industrie alimentari	-0,6	-4,2	-2,1	-0,8	-1,2
Filiera energia, industrie chimiche e materie plastiche	-5,3	0,0	-0,1	-0,1	1,3
Industrie tessili, abbigliamento e calzature	-12,6	-7,1	-5,9	-0,5	-2,6
Lavorazione dei minerali non metalliferi	-6,7	-4,8	1,3	-3,1	-8,2
Industrie elettriche ed elettroniche	-5,7	-5,3	-4,3	-2,3	-5,1
Industrie dei metalli	-4,5	-4,2	-6,0	0,2	-2,7
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	-0,1	-1,4	0,5	2,8	-5,1
Altre industrie manifatturiere	-11,2	-7,6	-2,1	-7,9	-6,6

¹⁷ L'indagine congiunturale sulle imprese dei settori del manifatturiero, realizzata dal Centro Studi UNIONCAMERE per conto della Camera di Commercio di Ravenna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 220 aziende con dipendenti. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese fino a 500 dipendenti.

In confronto alla riduzione della produzione, quella del fatturato è leggermente inferiore: -2,0 % (tavola 2). Anche il settore alimentare oltre a quello chimico registra un dato positivo. La tavola 3 mostra che anche nel quarto trimestre, come in molti trimestri precedenti, sull'estero tutti i settori registrano variazioni di vendite positive, ma non tali da compensare la riduzione di quelle interne.

Tabella 2 - Variazione percentuale tendenziale del fatturato (a prezzi correnti).

Fonte: UNIONCAMERE - Indagine congiunturale per la provincia di Ravenna

tav.2 Var.% tendenziale del fatturato totale a prezzi correnti	2012	2013			
	4° trimestre	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-3,6	-4,0	-2,9	-0,8	-2,0
<i>SETTORI DI ATTIVITA'</i>					
Industrie alimentari	-0,6	-3,3	-1,5	0,0	3,2
Filiera energia, industrie chimiche e materie plastiche	-2,3	-0,4	1,0	-2,1	4,7
Industrie tessili, abbigliamento e calzature	-14,1	-9,6	-5,5	-0,8	-3,7
Lavorazione dei minerali non metalliferi	-11,3	-9,4	-0,7	-4,8	-4,1
Industrie elettriche ed elettroniche	-4,4	-3,7	-5,8	-0,2	-3,9
Industrie dei metalli	-7,3	-3,3	-7,0	-0,7	-2,9
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	6,3	-2,7	-1,0	3,4	-5,2
Altre industrie manifatturiere	-11,6	-8,6	-3,2	-7,8	-7,3

Tabella 3 - Variazione percentuale tendenziale del fatturato estero (a prezzi correnti).

Fonte: UNIONCAMERE - Indagine congiunturale per la provincia di Ravenna

n.b. solo imprese esportatrici

(**) vengono esposti solo i risultati dei settori significativi

tav.3 Var.% tendenziale fatturato estero (a prezzi correnti)	2012	2013			
	4° trimestre	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre
INDUSTRIA MANIFATTURIERA*	5,3	1,2	5,0	2,1	2,9
<i>di cui: (**)</i>					
Industrie alimentari	4,9	-2,5	2,8	2,6	n.d.
Filiera energia, industrie chimiche e materie plastiche	-1,6	1,6	8,1	-5,4	6,5
Industrie tessili, abbigliamento e calzature	n.d.	-2,7	6,3	8,8	1,2
Lavorazione dei minerali non metalliferi	-9,1	-6,2	13,8	n.d.	5,7
Industrie elettriche ed elettroniche	n.d.	n.d.	3,3	13,2	3,1
Industrie dei metalli	6,6	-4,1	-3,7	2,7	-1,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	11,3	2,6	6,3	5,4	4,8

LE ESPORTAZIONI

Dopo il consistente +8,7% del terzo trimestre, le esportazioni delle unità locali della provincia, nel quarto, sono cresciute dell'3,1%, dato inferiore al +4,5% regionale e 4,4% nazionale.

Dal punto di vista merceologico molto positive le esportazioni del comparto meccanico (+19,8%). In forte aumento l'export nei paesi dell'Europa Orientale (+26,8%).

Tabella 4 - Export per tipologia merceologica nel 4° trimestre 2013. Unità locali della provincia di Ravenna. Variazioni percentuali tendenziali.

Fonte: elaborazione su dati ISTAT.

	Variazione % tendenziale quarto trimestre 2013	Quote % sul totale
Agricoltura	-8,5	4,5
Prodotti alimentari e bevande	-13,8	13,0
Prodotti tessili	42,4	1,9
Abbigliamento; pellicce	21,6	0,7
Calzature	-11,7	0,9
Prodotti chimici (compresi farmaceutici)	-6,0	21,7
Gomma e materie plastiche	6,7	3,0
Lavorazione di minerali non metalliferi	-5,9	3,0
Prodotti metalmeccanici	19,6	48,7
Altri *	1,8	2,6
Totale Ravenna	3,1	
Altre province ER	4,5	
Italia meno ER	4,4	

Altri * = minerali, legno, carta, mobili ecc.

Tabella 5 - Variazione percentuale tendenziale trimestrale delle esportazioni per paesi ed aree geografiche.

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

	Variazione % tendenziale quarto trimestre 2013	Quote % sul totale
A Europa di cui :	6,9	75,9
A1 Unione monetaria a 17	-3,5	43,9
A2 Europa Centro Orientale **	26,8	13,7
A3 Turchia	12,2	2,4
B Russia	29,1	2,3
C Africa di cui:	-25,7	3,8
C1 Africa settentrionale	-17,1	2,4
C2 Sudafrica	22,0	4,7
D America centro meridionale di cui:	16,6	0,6
D1 Brasile	-46,6	0,6
E USA	14,9	4,2
F Asia di cui :	-11,4	9,6
F1 Medio oriente	-18,9	2,9
F2 Asia centrale ***	40,2	1,4
F3 Asia orientale di cui :	-15,6	5,3
F31CINA	28,0	1,7
F32 INDIA	-27,7	0,6

** = Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria , Slovenia.

*** = Armenia, Azerbaijan, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Mongolia, Tajikistan, Turkmenistan, Uzbekistan

L'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI

L'andamento del fatturato nell'industria delle costruzioni nel quarto trimestre è sempre negativo seppure siano in maggioranza le imprese che lo prevedono positivo nel primo trimestre 2014.

Tabella 6 - Industria delle Costruzioni in provincia di Ravenna.

Fonte: UNIONCAMERE - Indagine congiunturale per la regione Emilia Romagna

	Quarto trimestre 2012	Primo trimestre 2013	Secondo trimestre 2013	Terzo trimestre 2013	Quarto trimestre 2013
Variazione del fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente	-1,3	-4,0	-5,7	-2,9	-3,1
Previsioni relative all'andamento del volume d'affari (fatturato) nel primo trimestre 2014 , saldo aumento-diminuzione	-49	-17	-33	2	19

IL PORTO DI RAVENNA

Il movimento merci complessivo del porto di Ravenna , continua il trend positivo con un incremento del movimento complessivo pari ad oltre il 10%.

Tabella 7 - Movimento merci e passeggeri nel porto di Ravenna. Tonnellate ove non specificato diversamente. Valori assoluti e variazioni percentuali.

Fonte: Autorità Portuale.

tav.	Quarto trimestre 2012	Quarto trimestre 2013	var. %
Movimento totale (a+b+c)	5.407.116	5.961.974	10,3
a) Totale rinfuse liquide ¹	1.191.859	1.122.853	-5,8
b) Totale rinfuse solide	2.571.046	2.823.171	9,8
c) Merci varie in colli di cui:	1.650.625	2.015.950	22,1
in container	571.634	611.074	6,9
Ro/ro	177.026	332.599	87,9
Altre merci varie (comprende i prodotti metallurgici)	901.965	1.072.277	18,9
Totale container Teu	53.309	55.690	4,5
Pieni	38.060	40.564	6,6
Vuoti	15.249	15.126	-0,8

1 petrolio grezzo , prodotti raffinati , - prodotti chimici, fertilizzanti, gas.

2 carbone , cereali, derrate alimentari mangimi-semi oleosi, prodotti metallurgici, fertilizzanti, minerali grezzi, cemento, calce, prodotti chimici e altre rinfuse solide.

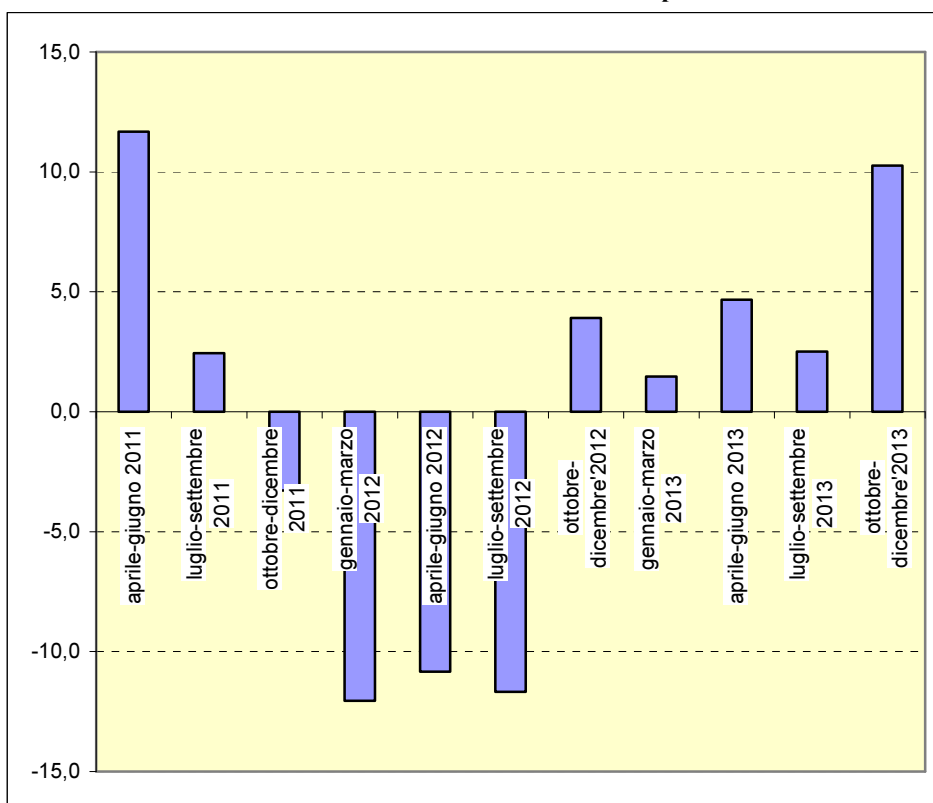
Tabella 8 - Variazione percentuale tendenziale trimestrale del movimento complessivo del porto di Ravenna.

Fonte: elaborazione su dati Autorità Portuale.

aprile-giugno 2011	11,7
luglio-settembre 2011	2,4
ottobre-dicembre 2011	-3,3
gennaio-marzo 2012	-12,1
aprile-giugno 2012	-10,8
luglio-settembre 2012	-11,7
ottobre-dicembre'2012	3,9
gennaio-marzo 2013	1,5
aprile-giugno 2013	4,7
luglio-settembre 2013	2,5
ottobre-dicembre'2013	10,3

Tabella 9 - Variazioni % trimestrali Sbarchi-Imbarchi.

2012	Sbarchi	Imbarchi	Totale
I trimestre	-12,5	-8,2	-11,9
II trimestre	-11,6	-5,4	-10,8
III trimestre	-13,7	0,7	-11,7
IV trimestre	4,7	-0,6	3,9
2013	Sbarchi	Imbarchi	Totale
I trimestre	-0,2	12,0	1,5
II trimestre	3,0	15,4	4,7
III trimestre	3,0	-0,2	2,5
IV trimestre	10,3	9,2	10,1

Grafico 2 - Variazione tendenziale trimestrale % del movimento merci del porto di Ravenna.

TURISMO

Nel quarto trimestre del 2013 le presenze turistiche sono sostanzialmente rimaste stabili rispetto il corrispondente del 2012 (+0,3%).

Tabella 10 - Presenze turistiche in provincia di Ravenna.

Fonte: ISTAT rilevazione Servizio Turismo e Statistica Provincia di Ravenna.

	2012	2013	var.% %	Quote% 2012 su movimento annuale
Ottobre	98.917	99.735	-27,5	1,5
Novembre	77.021	81885,0	1,9	1,2
Dicembre	68.919	64.078	-3,8	1,0
Quarto trimestre	244.857	245698	0,3	3,7

Tabella 11 - Presenze turistiche in provincia di Ravenna per nazionalità.

Fonte: ISTAT rilevazione Servizio Turismo e Statistica Provincia di Ravenna.

Nazionalità	Quarto trim 2012	Quarto trim 2013	Var. %	Quota 2012 % su totale	Quota 2013 % su totale
Stranieri	57.475	55.708	-3,1	23,5	22,7
Italiani	187.382	189.990	1,4	76,5	77,3
Totale	244.857	245.698	0,3	100,0	100,0

Tabella 12 - Presenze turistiche in provincia di Ravenna per territorio.

Fonte: ISTAT rilevazione Servizio Turismo e Statistica Provincia di Ravenna

	Quarto trim 2012	Quarto trim 2013	Var. %	Quota 2012 % su totale	Quota 2013 % su totale
Ravenna città	93.429	91.755	-1,8	38,2	37,3
Ravenna mare	41.115	41.587	1,1	16,8	16,9
Cervia	48.334	40.137	-17,0	19,7	16,3
Romagna Faentina (1)	39.394	50.778	28,9	16,1	20,7
Bassa Romagna e Russi (2)	22.585	21.441	-5,1	9,2	8,7
Totale	244.857	245.698	0,3	100	100

(1) Solarolo, Castel Bolognese, Faenza, Brisighella, Riolo Terme, Casola Valsenio

(2) Lugo, Massa Lombarda, Fusignano, Alfonsine, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Conselice,

CONSUMI

L'andamento delle vendite al dettaglio può essere considerata una proxy dell'andamento di una parte della domanda di consumo privata. Il dato nel quarto trimestre continua ad essere negativo come quelli dei trimestri precedenti (-3,3%).

Tabella 13 - Variazione percentuale tendenziale trimestrale delle vendite in provincia di Ravenna.

Fonte: UNIONCAMERE - Indagine congiunturale per la regione Emilia- Romagna.

COMMERCIO AL DETTAGLIO	Quarto trimestre 2012	Primo trimestre 2013	Secondo trimestre 2013	Terzo trimestre 2013	Quarto trimestre 2013
Var. % tendenziale vendite	-7,7	-7,0	-5,2	-5,0	-3,3

IL CREDITO

I dati di BANKITALIA mostrano che gli impieghi bancari a famiglie e imprese, da molti mesi, sono in riduzione.

Anche per quanto riguarda gli impieghi (al netto di sofferenze e PCT), dal punto di vista dei macrosettori e delle dimensioni, ancora forti sono le riduzioni dei crediti all'industria, costruzioni, servizi e alle piccole imprese rispetto a quelle più grandi.

Tabella 14 - PRESTITI BANCARI alle imprese e alle famiglie. Variazioni percentuali tendenziali Ravenna.

Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia. Base informativa pubblica on line.

Totali compresi sofferenze e pct.

(h) L'aggregato fa riferimento al settore "produttivo" rappresentato dalle società non finanziarie e dalle famiglie produttrici.

g) L'aggregato fa riferimento alle famiglie consumatrici, alle istituzioni sociali private

	Totale imprese (h)	Famiglie consumatrici(g)
31/12/2013	-0,5	-1,0
30/11/2013	-3,5	-1,2
31/10/2013	-2,3	-1,1
30/09/2013	-1,8	0,0
31/08/2013	-2,4	0,1
31/07/2013	-2,1	0,6
30/06/2013	-2,2	0,5
31/05/2013	-1,8	0,1
30/04/2013	-1,2	-0,3
31/03/2013	0,2	-0,5
28/02/2013	-0,1	-0,8
31/01/2013	-0,5	-0,8
31/12/2012	0,3	-0,5
30/11/2012	0,4	-0,3
31/10/2012	0,1	-0,1
30/09/2012	-0,1	-0,9
31/08/2012	1,0	-0,8
31/07/2012	2,0	-1,0

(h) L'aggregato fa riferimento al settore "produttivo" rappresentato dalle società non finanziarie e dalle famiglie produttrici.

g) L'aggregato fa riferimento alle famiglie consumatrici, alle istituzioni sociali private

Tabella 15 - IMPIEGHI DELLE IMPRESE per dimensione e macrosettore. Variazioni percentuali tendenziali Ravenna.

Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia. Base informativa pubblica on line

* esclusi sofferenze e pronti contro termine attivi

A) QUASI SOCIETA' NON FINANZIARIE CON MENO DI 20 ADDETTI E FAMIGLIE PRODUTTRICI

B) SOCIETA' NON FINANZIARIE CON ALMENO 20 ADDETTI

	Industria	Costruzioni	Servizi	A	B
31/12/2013	-3,4	-7,1	-0,3	-8,8	-1,8
30/11/2013	-5,6	-8,6	-3,8	-10,0	-4,6
31/10/2013	-3,2	-7,0	-3,7	-8,6	-3,4
30/09/2013	1,1	-5,6	-4,0	-8,9	-2,5
31/08/2013	1,0	-6,4	-4,4	-10,7	-2,7
31/07/2013	3,0	-6,5	-4,3	-9,6	-2,0
30/06/2013	1,2	-2,3	-4,7	-9,8	-1,9
31/05/2013	2,1	0,4	-4,8	-9,1	-1,2
30/04/2013	1,7	-0,8	-3,2	-9,2	-0,5
31/03/2013	2,8	0,4	-1,1	-8,7	1,3
28/02/2013	0,5	-0,9	-0,2	-8,2	0,9
31/01/2013	-3,0	0,4	-0,1	-7,7	0,3
31/12/2012	-2,5	1,7	0,7	-5,7	0,9
30/11/2012	-1,3	0,8	0,1	-6,1	1,1
31/10/2012	-1,5	0,9	-0,4	-5,8	0,5
30/09/2012	-4,2	1,6	-0,5	-5,0	0,1
31/08/2012	-3,7	1,2	1,0	-3,2	1,0
31/07/2012	-1,9	0,1	2,7	-1,7	2,0

L'OCCUPAZIONE DIPENDENTE ¹⁸

Il ciclo economico negativo si riflette sul mercato del lavoro. Nel quarto trimestre 2013 è ancora forte la riduzione degli occupati dipendenti (-1,7).

Crollano i contratti a tempo determinato -13,8%, sostanzialmente stabile la variazione di quelli a tempo indeterminato +0,2%.

Si riducono gli occupati dipendenti di nazionalità straniera (-2,9%) ed anche quelli di nazionalità italiana (-1,5%).

In aumento gli occupati a tempo parziale mentre si riducono quelli a tempo pieno.

L'occupazione si riduce in tutti i macrosettori e in tutti e tre i territori della provincia.

Tavola 16 - OCCUPATI DIPENDENTI per sesso nelle unità locali dei settori privati extra agricoli. Var.% tendenziale.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati ISTAT e SILER.

	F	M	Totale
primo trim.2012	2,3	1,7	2,0
secondo trim.2012	1,7	1,5	1,5
terzo trim.2012	1,1	1,5	1,3
quarto trim 2012	0,4	0,4	0,4
primo trim.2013	-0,2	-0,2	-0,2
secondo trim.2013	-2,6	-2,4	-2,5
terzo trim.2013	-2,2	-2,6	-2,4
quarto trim 2013	-1,6	-1,7	-1,7

Tavola 17 - OCCUPATI DIPENDENTI per durata del contratto nelle unità locali dei settori privati extra agricoli var.% tendenziale

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati ISTAT e SILER

	Determinato	Indeterminato	Totale
primo trim.2012	2,0	2,0	2,0
secondo trim.2012	-5,9	3,9	1,5
terzo trim.2012	-10,1	4,8	1,3
quarto trim 2012	-18,1	4,0	0,4
primo trim.2013	-16,5	3,0	-0,2
secondo trim.2013	-16,4	1,4	-2,5
terzo trim.2013	-13,2	0,5	-2,4
quarto trim 2013	-13,8	0,2	-1,7

¹⁸ Avvertenza : i dati complessivi sulla occupazione dipendente ricavati dalla elaborazione del Servizio Statistica di quelli dei Centri per l'impiego possono essere sovrastimati a causa della specifica procedura amministrativa di alcuni contratti.

Infatti nel settore alimentare va considerato che, in gran parte, si applica il contratto dell'agricoltura. La procedura consente l'invio ai Centri per l'impiego soltanto dell'elenco dei lavoratori che si prevede di assumere nel corso dell'anno, ma non del loro impiego effettivo, che viene deciso in autonomia da parte delle imprese e che risulta soltanto successivamente attraverso i versamenti contributivi all'INPS. Il contratto di lavoro a chiamata (in forte espansione negli ultimi anni), che segue una procedura analoga, può essere stipulato per prestazioni che richiedono un impegno discontinuo o in periodi prestabiliti nell'arco della settimana, del mese o dell'anno (lavoro nel week-end, nei periodi di ferie estive, durante le vacanze natalizie e pasquali, eccetera). Anche i dati relativi alle persone avviate con contratto a chiamata, pertanto, sicuramente possono rappresentare una misura sovrastimata dell'effettiva occupazione: ad esempio un'elaborazione di ISTAT su dati INPS ha verificato che nel 2009 in Italia sono state prestate solo 30,8 ore medie mensili per lavoratore con questa tipologia contrattuale.

Tabella 16 - OCCUPATI DIPENDENTI per nazionalità nelle unità locali dei settori privati extra agricoli. Var.% tendenziale.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati ISTAT e SILER

	Italiani	Stranieri	Totale
primo trim.2012	1,5	4,8	2,0
secondo trim.2012	1,5	2,0	1,5
terzo trim.2012	1,3	1,3	1,3
quarto trim 2012	0,5	-0,1	0,4
primo trim.2013	-0,1	-1,2	-0,2
secondo trim.2013	-2,1	-4,7	-2,5
terzo trim.2013	-2,1	-3,8	-2,4
quarto trim 2013	-1,5	-2,9	-1,7

Tabella 17 - OCCUPATI DIPENDENTI per tipologia oraria nelle unità locali dei settori privati extra agricoli. Var.% tendenziale.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati ISTAT e SILER

	Parziale	Pieno	totale
primo trim.2012	8,7	0,1	2,0
secondo trim.2012	9,4	-0,6	1,5
terzo trim.2012	11,3	-1,5	1,3
quarto trim 2012	10,7	-2,7	0,4
primo trim.2013	9,9	-3,2	-0,2
secondo trim.2013	9,8	-6,2	-2,5
terzo trim.2013	5,8	-5,0	-2,4
quarto trim 2013	0,6	-2,4	-1,7

Tabella 18 - OCCUPATI DIPENDENTI per macrosettore nelle unità locali private extra agricole e per Centri per l'Impiego. Var.% tendenziale.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati ISTAT e SILER

quarto trimestre 2012	02 Industria	03 Costruzioni	04 Terziario	Totale
FAENZA	1,0	-10,7	1,1	0,3
LUGO	-0,6	-5,7	-1,1	-1,2
RAVENNA	-2,2	-0,8	2,4	1,0
Totale	-0,8	-3,5	1,5	0,4
primo trimestre 2013	02 Industria	03 Costruzioni	04 Terziario	Totale
FAENZA	0,8	-12,0	0,5	-0,2
LUGO	-1,7	-5,3	-2,9	-2,5
RAVENNA	-1,9	-1,2	2,1	0,9
Totale	-1,1	-3,9	0,8	-0,2
secondo trimestre 2013	02 Industria	03 Costruzioni	04 Terziario	Totale
FAENZA	0,5	-11,0	-0,7	-0,8
LUGO	-1,4	-8,4	-3,4	-2,7
RAVENNA	-2,6	-2,3	-3,1	-3,0
Totale	-1,3	-5,0	-2,8	-2,5
terzo trim.2013	02 Industria	03 Costruzioni	04 Terziario	Totale
FAENZA	-1,1	-11,5	-1,5	-1,9
LUGO	-1,8	-10,8	-3,4	-3,1
RAVENNA	-2,8	-2,7	-2,0	-2,2
Totale	-2,0	-5,8	-2,2	-2,4
quarto trim 2013	02 Industria	03 Costruzioni	04 Terziario	Totale
FAENZA	-1,9	-8,5	-1,0	-1,8
LUGO	-1,3	-12,4	-4,1	-3,3
RAVENNA	-0,9	-5,2	-0,2	-0,8
Totale	-1,3	-7,3	-1,1	-1,7

La tavola 21 e il grafico contengono i dati relativi alle variazioni assolute degli occupati secondo la tipologia contrattuale in durata e orario negli ultimi otto trimestri 2012 e 2013.

Questi mettono in luce che l'aumento dei contratti a tempo indeterminato è più apparente che reale dato che da tempo, si verifica uno svuotamento del contratto a tempo indeterminato propriamente detto, dato che cresce fortemente la forma a tempo parziale, mentre si riduce quella a tempo pieno.

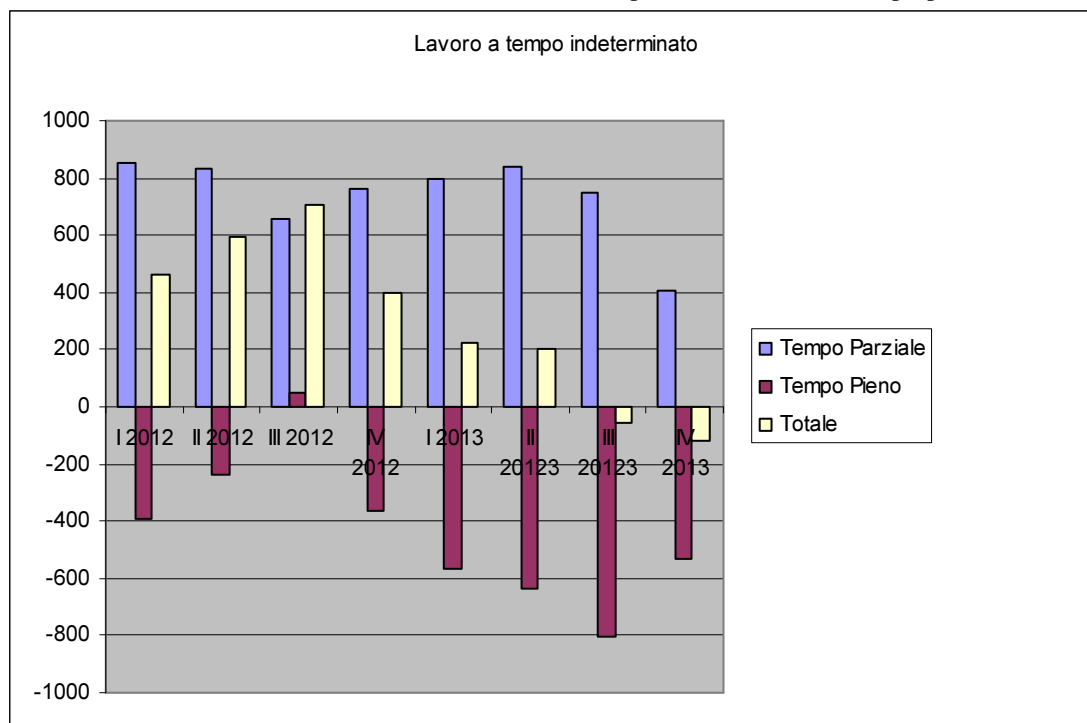
Causa la crisi, contestualmente alla riduzione dell'attività economica, è in atto la tendenza da parte delle imprese a ridurre gli orari di lavoro, non solo con la cassa integrazione, ma anche attraverso la assunzione/trasformazione dei contratti a tempo parziale.

Tabella 19 - Un approfondimento del quadro del mercato del lavoro dipendente secondo le tipologie contrattuali.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistica su dati SILER.

	I 2012	II 2012	III 2012	IV 2012	I 2013	II 2013	III 2013	IV 2013
APPRENDISTATO E ALTRI FORMATIVI	-233	-152	2	90	64	-98	-200	-230
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	-250	-1052	-42	-393	149	1444	431	-229
LAVORO INTERINALE (O A SCOPO DI SOMMINISTRAZIONE)	61	-110	-76	39	68	-43	-116	-254
LAVORO INTERMITTENTE	1888	2372	709	158	-712	-4162	-2559	-714
LAVORO MARITTIMO, NELLO SPETTACOLO, DI AGENZIA , RIPARTITO	-5	-25	-18	-8	-5	-35	-51	-72
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO								
Tempo Parziale	852	833	658	760	796	840	750	407
Tempo Pieno	-389	-240	48	-361	-570	-636	-803	-529
Totale	463	594	705	399	226	204	-53	-122

Grafico 3- Variazione tendenziale trimestrale % del lavoro a tempo indeterminato - tempo parziale e a tempo pieno.



Si sono ridotte le ore di cassa integrazione richieste e autorizzate -15,9%.

Tabella 20 - Cassa integrazione guadagni (ordinaria straordinaria in deroga). Var. % nel terzo trimestre 2012- 2013.

Fonte: INPS

Anno	2012	2013
var.% sullo stesso trimestre dell'anno precedente	28,4	-15,9

Significativa la serie storica dei dati ISTAT sulle Forze Lavoro in provincia di Ravenna: causa la grande recessione gli occupati, i tassi dopo il picco del 2007 si sono ridotti.

Tabella 21 - Occupati in complesso e tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso. Dati in migliaia e in percentuale.

Fonte ISTAT

Ravenna	Occupati			Tasso di occupazione (15-64 anni)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2004	90,2	66,4	156,6	75,7	58,0	66,9
2005	91,2	72,5	163,7	74,4	62,0	68,3
2006	92,3	77,0	169,3	74,9	65,3	70,1
2007	96,2	79,6	175,9	76,9	66,8	71,9
2008	98,6	76,1	174,7	76,0	62,6	69,3
2009	95,4	75,4	170,8	74,2	61,3	67,8
2010	94,4	80,4	174,8	73,5	64,4	68,9
2011	96,9	81,2	178,1	75,8	64,6	70,2
2012	94,9	77,2	172,1	73,8	61,4	67,6
2013	92,3	78,0	170,3	71,5	61,7	66,6

Al contrario, sono fortemente aumentati rispetto il 2012 e gli anni precedenti i disoccupati e i tassi di disoccupazione sia maschile che femminile.

Tabella 22 - Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso. Dati in migliaia e in percentuale.

Fonte ISTAT

Ravenna	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2004	2,8	4,1	7,0	3,0	5,9	4,3
2005	2,8	4,1	7,0	3,2	5,4	4,2
2006	2,3	3,7	6,0	2,4	4,6	3,4
2007	2,8	2,4	5,2	2,9	2,9	2,9
2008	2,5	3,7	6,2	2,5	4,6	3,4
2009	3,3	6,3	9,6	3,4	7,7	5,3
2010	5,2	6,1	11,3	5,2	7,0	6,1
2011	3,6	5,8	9,4	3,6	6,6	5,0
2012	5,7	7,0	12,7	5,7	8,3	6,9
2013	9,3	9,4	18,8	9,2	10,8	9,9

L'Outlook di febbraio di Unioncamere e Prometeia prevedono per il 2014 una leggera ripresa del valore aggiunto e una stabilizzazione del volume di lavoro.

Tabella 23 - Variazione % del valore aggiunto e delle unità di lavoro nel 2013. Outlook UNIONCAMERE PROMETEIA di febbraio 2014.

Fonte: UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA- PROMETEIA

	valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ai prezzi base. Prezzi costanti	valore aggiunto dell'industria in senso stretto ai prezzi base. Prezzi costanti	valore aggiunto delle costruzioni ai prezzi base. Prezzi costanti	valore aggiunto dei servizi ai prezzi base. Prezzi costanti	valore aggiunto totale ai prezzi base. Prezzi costanti
2014	0,8	0,9	-0,3	0,6	0,6
	unità di lavoro in agricoltura in senso stretto	unità di lavoro nell'industria in senso stretto	unità di lavoro nelle costruzioni	unità di lavoro nel settore dei servizi	unità di lavoro totali
2014	-2,6	0,3	1,0	0,0	-0,1